

Diritto di
cronaca?Guardare
e ironizzareVita (Pd): il giudice seguito
come in un film giallo

«C'è da chiedersi ormai in che paese siamo se un giudice (ma chiunque) può essere seguito come in un film giallo di serie b». Lo dice Vincenzo Vita (Pd): ««sarebbe un orrendo tv movie, se non ci fossero in ballo la democrazia e la libertà...»

Pdc: contro il magistrato
brutale squadrismo

siamo sbigottiti, sconcertati e privi di respiro dopo aver visto il filmato... una brutale dimostrazione di squadrismo mediatico nei confronti di un cittadino» - dice Orazio Licandro, della segreteria nazionale del Pdc.

Ricci (Striscia la notizia):
«Roba demenziale, ridicola»

«Striscia la notizia» l'avrebbe mandato in onda il servizio? «Quella roba lì? E che cos'era? Sembrava una cosa ridicola, una cosa che nemmeno una mente demenziale può concepire...». La bocciatura è di Antonio Ricci creatore del tg satirico.

→ **Pioggia di critiche** per il servizio sulla vita privata del magistrato della sentenza Fininvest-Cir

→ **Interviene il Garante** Il Consiglio superiore della magistratura apre una pratica a tutela

Giudice «spiato» da Mediaset

Protesta Anm: denigrazione

La telecamera di Canale 5 segue il giudice Mesiano (sentenza Fininvest-Cir) mentre cammina, va dal barbiere, fuma una sigaretta. Interviene il Garante dell' Authority, il Csm apre una pratica a tutela.

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

La tivù come “mezzo di spionaggio”. Le telecamere di un tg per “frugare nella vita privata di una persona”, in questo caso un giudice che, nello specifico, ha motivato una sentenza che va contro l'azienda della famiglia Berlusconi. Neanche nelle peggiori dittature o nei più torbidi regimi. Se si è già a questo punto, è angosciante immaginare dove si possa arrivare. Anche perché è stato proprio il premier domenica scorsa ad annunciare i dossier contro il giudice milanese che ha condannato Fininvest a risarcire Cir con 750 milioni di euro. “Ne vedrete e ne sentirete delle belle” la sua profezia. Sta valutando tutti questi elementi Francesco Pizzetti, presidente dell'Autorità garante della privacy a cui sono arrivate le segnalazioni-denunce dell'Associazione nazionale magistrati e della Federazione nazionale della stampa. “E' possibile l'apertura di un'istruttoria” si legge in un comunicato dal Garante. Durissime le prese di posizione di Federazione nazionale della stampa, Anm e Csm e delle opposizioni che parlano di “inaccettabile denigrazione”, “pestaggio mediatico”, “metodi da Kgb” (Giulietti, Pd)



Il giudice Mesiano ripreso dalle telecamere di Canale 5

e “uso criminale della tv, peggio della Stasi” (Idv).

IL SERVIZIO

Il servizio incriminato è andato in onda giovedì mattina a “Mattino 5”, lo spazio notizie di Canale 5 condotto da Claudio Brachino. Un servizio di 4 minuti che il conduttore introduce dicendo “guardate un po' cosa fa e chi è il giudice che ha condannato Fininvest”. La voce della giornalista fuori campo accompagna la telecamera che riprende Mesiano di buon mattino mentre cammina sul marciapiede, fuma, entra dal barbiere, si rilassa mentre fa barba e shampoo e poi si

siede su una panchina per un'altra sigaretta. “Mocassino bianco e calzette azzurre, di quelle che in tribunale non è il caso di sfoggiare” annota la giornalista. La parola torna a Brachino che commenta il filmato con l'aiuto di un articolo de Il Giornale dedicato alla promozione del giudice da parte del Csm senza precisare che la valutazione risale a una settimana prima della sentenza. Sempre Il Giornale ieri ha dedicato un altro articolo al racconto di un avvocato anonimo che ricorda come “nel 2006 Mesiano in un ristorante esultò pubblicamente davanti alla sconfitta politica di Berlusconi”. L'Associazione nazionale ma-

gistrati è la prima a muoversi. Su un doppio binario. Il presidente Palamara e il segretario Cascini scrivono a Napolitano, parlano di “inedita opera di denigrazione mediatica di un magistrato ripreso abusivamente nelle sue occupazioni quotidiane e definendo stravaganti i suoi comportamenti” e denunciano “la preoccupazione per la grave tensione che coinvolge le istituzioni e rischia di alterare l'equilibrio tra i poteri dello Stato”. In un'altra missiva Anm sollecita l'intervento del Garante per la privacy. Il Csm ha acquisito il video incriminato e martedì avvierà la pratica a tutela. ♦